

ATTO N. DD 2531

DEL 09/05/2023

Rep. di struttura DD-TA1 N. 104

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI

OGGETTO: IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI - APPROVAZIONE DI PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
SOCIETÀ: ABANTIQUO S.R.L.
SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA RAFFAELLO LAMBRUSCHINI, 5 - 10071 BORGARO TORINESE
P.IVA: 09237830014 POS. N. 023148

Il Dirigente della Direzione

Premesso che:

- l'impresa ABANTIQUO s.r.l. è iscritta al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., con il n. 16/2022 relativamente alle tipologie di cui ai p.ti 1.1, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, 5.3, 5.4, 5.7, 5.8, 5.9, 5.16, 5.19, 6.1, 6.2, 9.1, 10.1 e 13.20 del D.M. 5/02/98 e s.m.i.;
- con nota del 18/11/2022, prot. CMTo n. 152042/2022, la società inoltrava istanza ai fini del rilascio di un nuovo atto autorizzativo in regime ordinario ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, in cui veniva formalizzata la richiesta di ricomprendere nel provvedimento anche la gestione dei rifiuti attualmente condotta ex art. 216 del D.Lgs 152/06;
- dalla relazione tecnica è risultato che è intenzione gestire i rifiuti su più *linee di trattamento*, così descritte:
 - una linea di mera messa in riserva [R13] di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - una linea di cernita e selezione [R12] su rifiuti speciali non pericolosi;
 - una linea finalizzata allo svuotamento di estintori riconducibili EER 16.05.05, con l'ausilio di un estrattore automatico delle polveri;
 - una linea di smontaggio manuale di RAEE non pericolosi, di cui al raggruppamento R4 (PED ossia piccoli elettrodomestici);
- la società ha inoltre espresso l'intenzione, con il passaggio in regime ordinario, di utilizzare per la gestione rifiuti anche il cortile esterno dell'impianto di superficie 1240 m², previa realizzazione della pavimentazione, dell'impianto di raccolta delle acque, e l'ottenimento dell'approvazione al piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e dilavamento 1/R; conseguentemente ai tempi di realizzazione di tali opere, la società ha diviso il progetto in due fasi. Nella Fase I lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avverrà esclusivamente all'interno del capannone, successivamente all'approvazione del piano 1/R il progetto entrerà nella Fase II, con la possibilità di stoccare rifiuti anche nel piazzale esterno. Ciò comporterà una variazione del lay-out e un incremento dei quantitativi massimi stoccati presso l'impianto;

- in data 24/11/2022, con nota di prot. CMTo n. 155241/2022, veniva comunicato l'avvio del procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione;
- in data 30/11/2022, con nota di prot. CMTo n. 157449/2022, perveniva parere dal Comune di Borgaro Torinese, sede dell'impianto, che recita *l'intervento di recupero proposto è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area presso in cui è intenzione svolgerlo. E' prescritto, al fine del corretto insediamento che le aree libere pertinenziali all'unità produttiva, non riservate alla funzionalità degli impianti debbono essere sistemate a verde ed in esse è fatto divieto l'accumulo ed il deposito di materiale;*
- in data 10/01/2023, si riuniva la Conferenza dei Servizi per valutare la richiesta presentata;
- a seguito delle risultanze emerse in sede di Conferenza dei Servizi, con nota prot. CMTo n. 11989/2023 del 23/01/2023, si procedeva a richiedere integrazioni;
- in data 20/02/2023, con nota di prot. CMTo n. 26462/2023, la società trasmetteva le suddette integrazioni.

Considerato che:

- in merito al Certificato Prevenzione Incendi la società dichiara che *l'attività attualmente svolta non rientra tra quelle soggette al D.P.R. n° 151 del 1 agosto 2011, poiché viene gestita al di sotto dei limiti quantitativi prescritti per il Certificato di Prevenzione Incendi;*
- l'attuale gestione rifiuti, esercitata in ambito di procedura semplificata ex art. 216 del D.lgs 152/06, verrà ricompresa nel presente atto e conseguentemente l'iscrizione al Registro n. 16/2022 perderà efficacia nel momento in cui il presente provvedimento sarà a tutti gli effetti, operativo;
- non sono pervenuti pareri ostativi al rilascio dell'istanza in argomento.

Ritenuto:

- pertanto di procedere ad autorizzare quanto richiesto e contestualmente dare atto che la gestione dei rifiuti di cui ai CER dei rifiuti riconducibili ai punti 1.1, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, 5.3, 5.4, 5.7, 5.8, 5.9, 5.16, 5.19, 6.1, 6.2, 9.1, 10.1 e 13.20 del D.M. 5/02/98 e s.m.i., consentita in procedura semplificata, ex art. 216 del D.Lvo 152/2006, è ricompresa nel presente atto, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e che pertanto la citata iscrizione perderà efficacia a decorrere dal momento di acquisto di efficacia da parte della presente determinazione;
- di disporre la prestazione delle garanzie finanziarie il cui importo è da riferirsi alla capacità massima di stoccaggio dei rifiuti, secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20 - 192 del 12/06/2000.

Rilevato che:

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento, fissati in 150 gg dall'art. 208 del D.Lgs 152/06 e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche.

Dato atto:

- dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
- che il presente provvedimento è assunto nell'ambito delle attività definite nell'obiettivo 0903Ob03 del Piano Esecutivo di Gestione adottato per l'anno corrente.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la L. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 24/10/2002 n. 24 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- l'obiettivo di PEG 0903Ob03;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.;

DETERMINA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto presentato in data 18/11/2022, prot. CMTò n. 152042/2022 e s.m.i., dalla società:

ABANTIQUO SRL

sede legale e operativa: Via Raffaello Lambruschini 5 - 10071 Borgaro T.se

e contestualmente di autorizzare, per un periodo di dieci anni, dalla data di approvazione del presente atto, l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero [R13 e R12 di cui all'Allegato C, parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.] di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, secondo le specifiche descritte negli elaborati allegati all'istanza pervenuta in data 18/11/2022, prot. CMTò n. 152042/2022 e s.m.i., , dell'**Allegato** al presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle: **Sezione 1 e Sezione 1bis** (*elenco rifiuti autorizzati fase 1 e fase 2*), **Sezione 2** (*sintesi linee di trattamento rifiuti*), **Sezione 3** (*prescrizioni tecnico gestionali*), **Sezione 4** (*prescrizioni di carattere amministrativo*) e **Sezione 5 e Sezione 5bis** (*lay out dell'impianto fase 1 e fase 2*), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Stante quanto in premessa, **di autorizzare** le seguenti fasi:

FASE 1

- gestione dei rifiuti già gestiti in procedura semplificata ex art. 216 per l'attività di messa in riserva [R13] e introduzione di nuove tipologie di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, nelle quantità indicate nella

tabella di cui alla **Sezione 1** dell'Allegato presente provvedimento;

- introduzione dell'attività [R12];

- avvio delle quattro linee di trattamento indicate nella **Sezione 2** dell'Allegato al presente provvedimento;

FASE 2

- ampliamento dell'area dell'impianto adibita alla gestione rifiuti, con l'impiego del piazzale esterno al capannone;

- realizzazione di una pesa per camion carrabile;

- variazione del lay out e delle aree di stoccaggio dei rifiuti (**Sezione 5bis** dell'Allegato al presente provvedimento);

- incremento degli stoccaggi, secondo le quantità indicate nella **Sezione 1bis** dell'Allegato al presente provvedimento.

3. **Di stabilire che entro 60 gg.** dalla data di ricevimento del presente atto, dovranno essere presentate alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città Metropolitana di Torino – , idonee garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 20 – 192 del 12/06/2000 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata, è comunque sospesa fino al momento della comunicazione dell'avvenuta accettazione da parte della Città Metropolitana, delle garanzie prestate. Nel caso in cui non venissero presentate entro il suddetto termine è facoltà dell'Ente provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.

4. **di subordinare** l'avvio della FASE 2:

- all'approvazione del piano di gestione e prevenzione delle acque meteoriche ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/02/2006 e s.m.i.;

- all'invio di certificazione di collaudo, redatta da parte di professionista abilitato e iscritto all'Ordine competente, dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia;

- alla presentazione e successiva accettazione di opportuna integrazione alla polizza fideiussoria già prestata per la FASE 1, secondo le quantità previste nella FASE 2.

5. Di stabilire altresì che l'iscrizione al Registro ex art. 216 del D.Lgs 152/06, n. 16/2022, perderà efficacia nel momento in cui assumerà efficacia il presente provvedimento.

6. Al fine di **garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso** all'impianto da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo, **entro 10 gg** dalla conoscenza del presente provvedimento dovrà essere comunicato il **nominativo di responsabile tecnico o figura analoga**, reperibile in caso di necessità inviandone i riferimenti, anche telefonici, alla scrivente Direzione, al Comune sede dell'impianto ed ARPA.

7. Di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità delle infrazioni riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

8. Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

9. Il presente atto, corredato dagli elaborati progettuali come richiamati al precedente punto 1) dovrà essere

conservato presso la sede operativa, a disposizione degli Enti preposti al controllo. Ai fini del rinnovo dovrà essere presentata apposita domanda alla Città Metropolitana di Torino almeno centottanta giorni prima della data di scadenza fissata. Qualora la richiesta di rinnovo pervenisse oltre tale termine, verrà considerata domanda di nuova autorizzazione, e sarà sottoposta alle procedure di cui all'art. 208, c. 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA CHE:

tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;

è fatta salva la possibilità di procedere all'attribuzione di ulteriori prescrizioni in corso d'esercizio, qualora se ne evidenziasse la necessità;

l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;

l'approvazione del presente provvedimento, non comportando spesa oneri di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

SA/SIM

Torino, 09/05/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA
SITI PRODUTTIVI)

Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

ALLEGATO

Sezione 1

ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI - FASE I

Tipologia Merceologica	Codice EER	Descrizione	Attività	Area di stoccaggio	Q.tà max deposito (t)	Q.tà mov. (t/a)
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 R12	E01	0,5	60
	150105	Imballaggi compositi				
	150106	Imballaggi in materiali misti				
	191201	Carta e cartone				
	200101	Carta e cartone				
Metalli ferrosi	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 R12	E02	30	720
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi				
	150104	Imballaggi metallici				
	160117	Metalli ferrosi				
	160122	Componenti non specificati altrimenti				
	170405	Ferro e acciaio				
	170407	Metalli misti				
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio				
	191202	Metalli ferrosi				
Metalli non ferrosi	200140	Metallo	R13 R12	E03	8	360
	120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi				
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi				
	150104	Imballaggi metallici				
	160118	Metalli non ferrosi				
	170401	Rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	170403	Piombo				
	170404	Rame				
	170406	Stagno				
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
	191203	Metalli non ferrosi				
	200140	Metallo				

Tipologia Merceologica	Codice EER	Descrizione	Attività	Area di stoccaggio	Q.tà max deposito (t)	Q.tà mov. (t/a)
Cavi in alluminio	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 R12	I01	0,3	120
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
Cavi in rame	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 R12	I02	0,5	120
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
Legno	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 R12	E04	1	240
	030105	Segatura, trucioli, residui di tagli, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04				
	150103	Imballaggi in legno				
	170201	Legno				
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	R13 R12	E05	0,5	120
	170203	Plastica				
	191204	Plastica e gomma				
	200139	Plastica				
Ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti	R13 R12	E06	1	100
Rifiuti inerti da costruzione e demolizione	170107	Miscuglio o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13	E07	12	300
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				

Tipologia Merceologica	Codice EER	Descrizione	Attività	Area di stoccaggio	Q.tà max deposito (t)	Q.tà mov. (t/a)
	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13	E08	4	80
	170202	Vetro	R13	E09	8	80
Imballaggi	150106	Imballaggi in materiali misti	R13 R12	E10	1	80
Lampade e Neon	200121*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	R13	I03	1	80
Batterie	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	R13	I04	2	80
	160605	Altre batterie ed accumulatori				
	200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133				
	160601*	Batterie al piombo	R13	I05	2	80
	160602*	Batterie al nichel - cadmio				
	160603*	Batterie contenenti mercurio				
	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				
Toner, cartucce vuote ed esauste	080317*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	R13	I06	0,50	80
	081318	Toner per stampa esauriti		I07		
Frigoriferi e condizionatori	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC , HFC	R13	I08	1	80
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				
Vernici	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	I09	0,1	2
	080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle alla voce 080111		I10	0,1	2
Adesivi e sigillanti	080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	I11	0,1	2
FAV	170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	I12	2	160

Tipologia Merceologica	Codice EER	Descrizione	Attività	Area di stoccaggio	Q.tà max deposito (t)	Q.tà mov. (t/a)
Contenitori a pressione	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose (estintori in polvere)	R13	I13	10	400
	160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 (estintori in polvere classi ABC e estintori a CO ₂)	R13 R12	I15 L01	36	1250
Sostanze chimiche	160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508 limitatamente alle polveri da revisione e svuotamento estintori	R13	I14 L01	30	500
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R13 R12	I16 L02	3	240
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
	200136	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				
	160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13	I17	3	240
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi				
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso (tubi catodici)				
Imballaggi pericolosi	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	I18	1	80

Sezione 1- bis

ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI - FASE 2

Tipologia Merceologica	Codice EER	Descrizione	Attività	Area di stoccaggio	Q.tà max dep. (t)	Q.tà mov. (t/a)
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 R12	E01	0,5	60
	150105	Imballaggi compositi				
	150106	Imballaggi in materiali misti				
	191201	Carta e cartone				
	200101	Carta e cartone				
Metalli ferrosi	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 R12	E02	30	720
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi				
	150104	Imballaggi metallici				
	160117	Metalli ferrosi				
	160122	Componenti non specificati altrimenti				
	170405	Ferro e acciaio				
	170407	Metalli misti				
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio				
	191202	Metalli ferrosi				
	200140	Metallo				
Metalli non ferrosi	120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13 R12	E03	30	360
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi				
	150104	Imballaggi metallici				
	160118	Metalli non ferrosi				
	170401	Rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	170403	Piombo				
	170404	Rame				
	170406	Stagno				
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
	191203	Metalli non ferrosi				
	200140	Metallo				
Cavi in alluminio	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 R12	I01	0,3	120

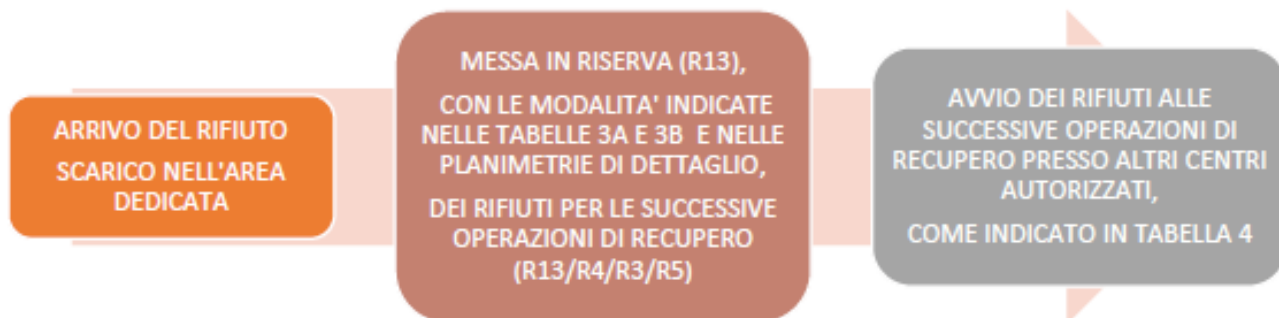
Tipologia Merceologica	Codice EER	Descrizione	Attività	Area di stoccaggio	Q.tà max dep. (t)	Q.tà mov. (t/a)
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
Cavi in rame	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 R12	I02	0,5	120
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
Legno	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 R12	E04	1	240
	030105	Segatura, trucioli, residui di tagli, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04				
	150103	Imballaggi in legno				
	170201	Legno				
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	R13 R12	E05	0,5	120
	170203	Plastica				
	191204	Plastica e gomma				
	200139	Plastica				
Ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti	R13 R12	E06	1	100
Rifiuti inerti da costruzione e demolizione	170107	Miscuglio o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13	E07	45	300
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	E08	4	80

Tipologia Merceologica	Codice EER	Descrizione	Attività	Area di stoccaggio	Q.tà max dep. (t)	Q.tà mov. (t/a)
	170202	Vetro	R13	E09	30	80
Imballaggi	150106	Imballaggi in materiali misti	R13 R12	E10	1	80
Lampade e Neon	200121*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	R13	I03	1	80
Batterie	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	R13	I04	2	80
	160605	Altre batterie ed accumulatori				
	200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133				
	160601*	Batterie al piombo	R13	I05	2	80
	160602*	Batterie al nichel - cadmio				
	160603*	Batterie contenenti mercurio				
	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				
Toner, cartucce vuote ed esauste	080317*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	R13	I06	0,50	80
	081318	Toner per stampa esauriti		I07		
Frigoriferi e condizionatori	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	I08	1	80
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				
Vernici	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	I09	0,1	2
	080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle alla voce 08 01 11		I10	0,1	2
Adesivi e sigillanti	080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	I11	0,1	2
FAV	170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	I12	2	160

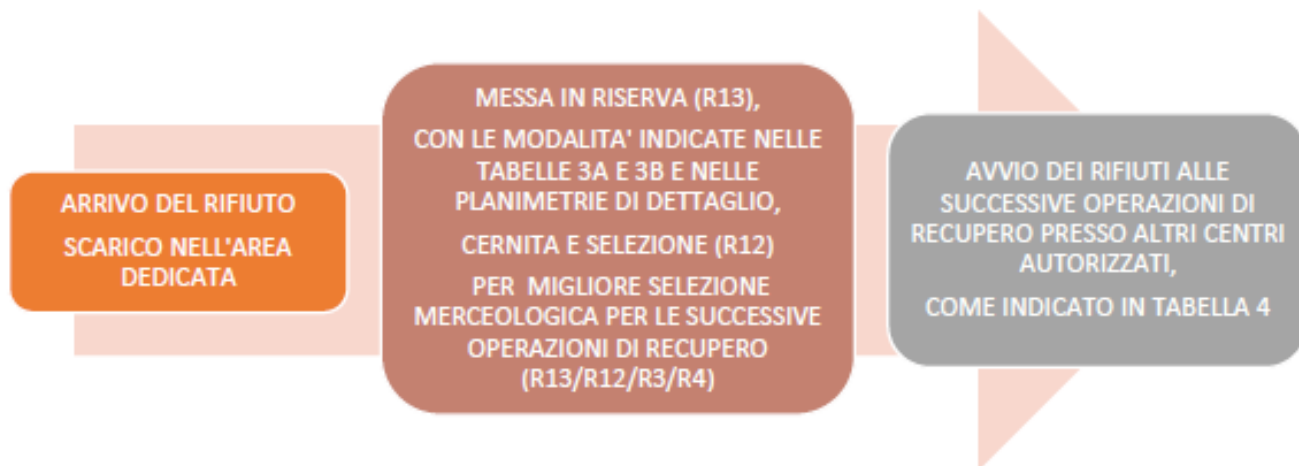
Tipologia Merceologica	Codice EER	Descrizione	Attività	Area di stoccaggio	Q.tà max dep. (t)	Q.tà mov. (t/a)
Contenitori a pressione	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose (estintori in polvere)	R13	I13	10	400
	160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 (estintori in polvere classi ABC e estintori a CO ₂)	R13 R12	I15 L01	50	1250
Sostanze chimiche	160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508 limitatamente a polveri da revisione e svuotamento estintori	R13	I14 L01	30	500
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R13 R12	I16 L02	4,5	240
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
	200136	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				
	160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13	I17	3	240
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi				
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso (tubi catodici)				
Imballaggi pericolosi	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	I18	1	80

SEZIONE 2 – SINTESI LINEE DI TRATTAMENTO RIFIUTI

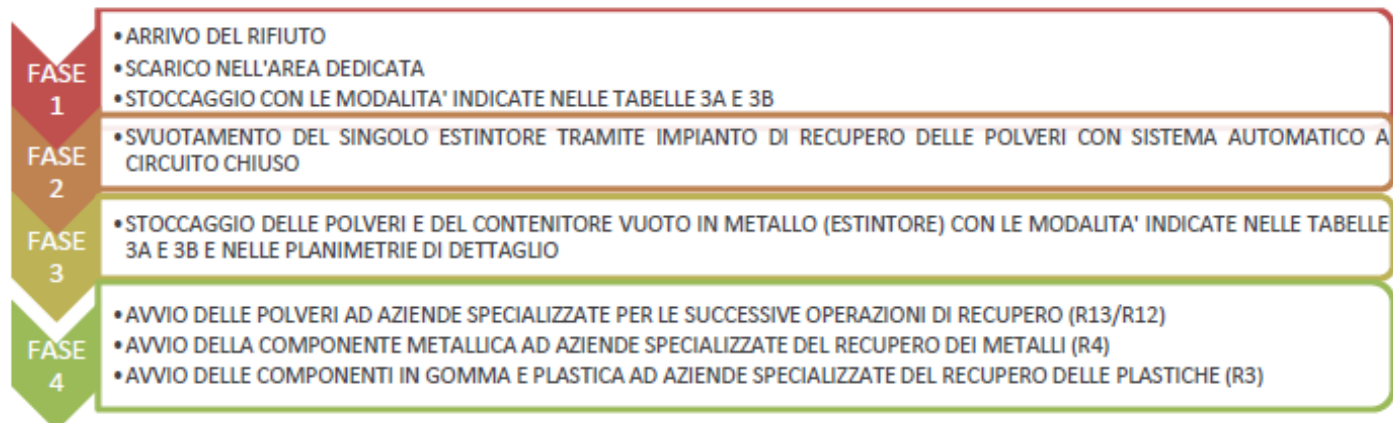
LINEA 1→ MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI



LINEA 2→ CERNITA E SELEZIONE SU RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI



LINEA 3 → CERNITA E SELEZIONE FINALIZZATA ALLO SVUOTAMENTO ESTINTORI (CODICE CER 16.05.05)



LINEA 4 → SMONTAGGIO MANUALE RAE E RAGGRUPPAMENTO R4 (16.01.14/16.02.16/20.01.36)



SEZIONE 3 - PRESCRIZIONI TECNICO – GESTIONALI

- la capacità massima complessiva di deposito dei rifiuti presso il sito, è fissata in:

FASE 1:

speciali non pericolosi (t)	138,05
speciali pericolosi (t)	20,55

FASE 2:

speciali non pericolosi (t)	230,55
speciali pericolosi (t)	20,55

- devono essere distinti i settori per il conferimento, la messa in riserva e il deposito preliminare dei rifiuti;
- presso l'impianto verrà effettuata l'operazione di svuotamento degli estintori a polvere con ausilio di un estraattore automatico (Modello Totem-Bag) avente le caratteristiche indicate nella documentazione allegata all'istanza presentata. Gli estintori avviati a tale linea di trattamento dovranno essere unicamente estintori a polvere del tipo ABC e dovranno essere gestiti secondo la procedura di gestione presentata dalla società con le integrazioni del 20/02/2023;
- la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- i rifiuti classificati speciali pericolosi devono essere stoccati separatamente da quelli classificati speciali non pericolosi;
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, se del caso, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso centri autorizzati;
- in materia **di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)** dovranno essere rispettati i disposti del D.Lgs. 49/2014, in particolare:
 - lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature

dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I Raee dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007;

7.2 la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;

7.3 le aree di messa in riserva devono essere delimitate fisicamente e segnalate da opportuna cartellonistica, nella quale devono essere indicati i codici EER dei rifiuti ivi depositati;

7.4 analogamente, anche lo stoccaggio dei materiali/rifiuti risultanti dal trattamento deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero, su superficie dotata di copertura resistente alle intemperie;

8. in materia di **di rifiuti costituiti da pile ed accumulatori esausti**, il conferimento in impianto deve essere effettuato adottando i criteri individuati nel D.lgs. 188/2008 e s.m.i. ed in particolare:

8.1 deve esserne garantita la protezione durante le operazioni di carico e scarico, in modo tale da evitare il danneggiamento dei componenti che contengono liquidi o fluidi;

8.2 nel settore adibito allo stoccaggio di pile e accumulatori esausti non sono ammesse operazioni di disassemblaggio;

8.3 i rifiuti non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente comprometterne il successivo recupero;

8.4 presso l'impianto deve essere custodita una congrua quantità di sostanze assorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 20/2011;

8.5 i contenitori destinati allo stoccaggio di pile e accumulatori devono essere realizzati in materiale anticorrosivo, avente adeguate proprietà di resistenza fisico meccanica;

8.6 presso l'impianto deve essere previsto un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento di liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Ambiente n. 20/2011;

9. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzato in aree distinte, per ciascuna tipologia, recante l'indicazione del codice EER del rifiuto ivi stoccato;

10. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
11. è fatto divieto di bruciare i materiali ammassati;
12. le partite omogenee di materiale selezionato per specifiche merceologiche devono essere avviate ad impianti che ne effettuano direttamente il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo; le eventuali partite omogenee di materiale già selezionato che per quantità non possano essere conferite direttamente ai soggetti che ne effettuano il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, possono essere affidate ad altri soggetti che, per loro natura e struttura tecnica, operano per raggiungere la quantità occorrente per il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo;
13. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
14. i rifiuti in uscita dal centro dovranno comunque essere affidati a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale (trattamento, innocuizzazione, termodistruzione, stoccaggio definitivo), ovvero recupero;
15. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, anche portatile, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti a rischio (ad. es. apparecchiature elettriche ed elettroniche, metalli di varia origine ecc). In caso di rinvenimento di sorgenti radioattive, la Società dovrà attenersi alle procedure previste dal Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rilevamento di sorgenti orfane sul territorio della Città Metropolitana di Torino emanato dalla Prefettura di Torino con atto n. 27035 del 1/7/2009. Devono, inoltre, essere effettuati i controlli radiometrici su rottami e materiali metallici secondo le modalità indicate nella DGR n. 37-2766 del 18/10/2011;
16. devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e di eventuali pozzetti di raccolta degli sversamenti;
17. è fatto obbligo di provvedere periodicamente alla derattizzazione dell'area destinata allo stoccaggio provvisorio ed al trattamento;
18. l'impianto deve essere dotato di idonea recinzione;
19. lo stoccaggio dei rifiuti, se in cumuli, non deve comunque superare l'altezza della recinzione perimetrale, qualora gli stessi siano depositati nelle immediate vicinanze;
20. l'attività dovrà essere esercitata nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e s.m.i., concernente la determinazione delle attività soggette alle visite e prevenzione incendi di cui

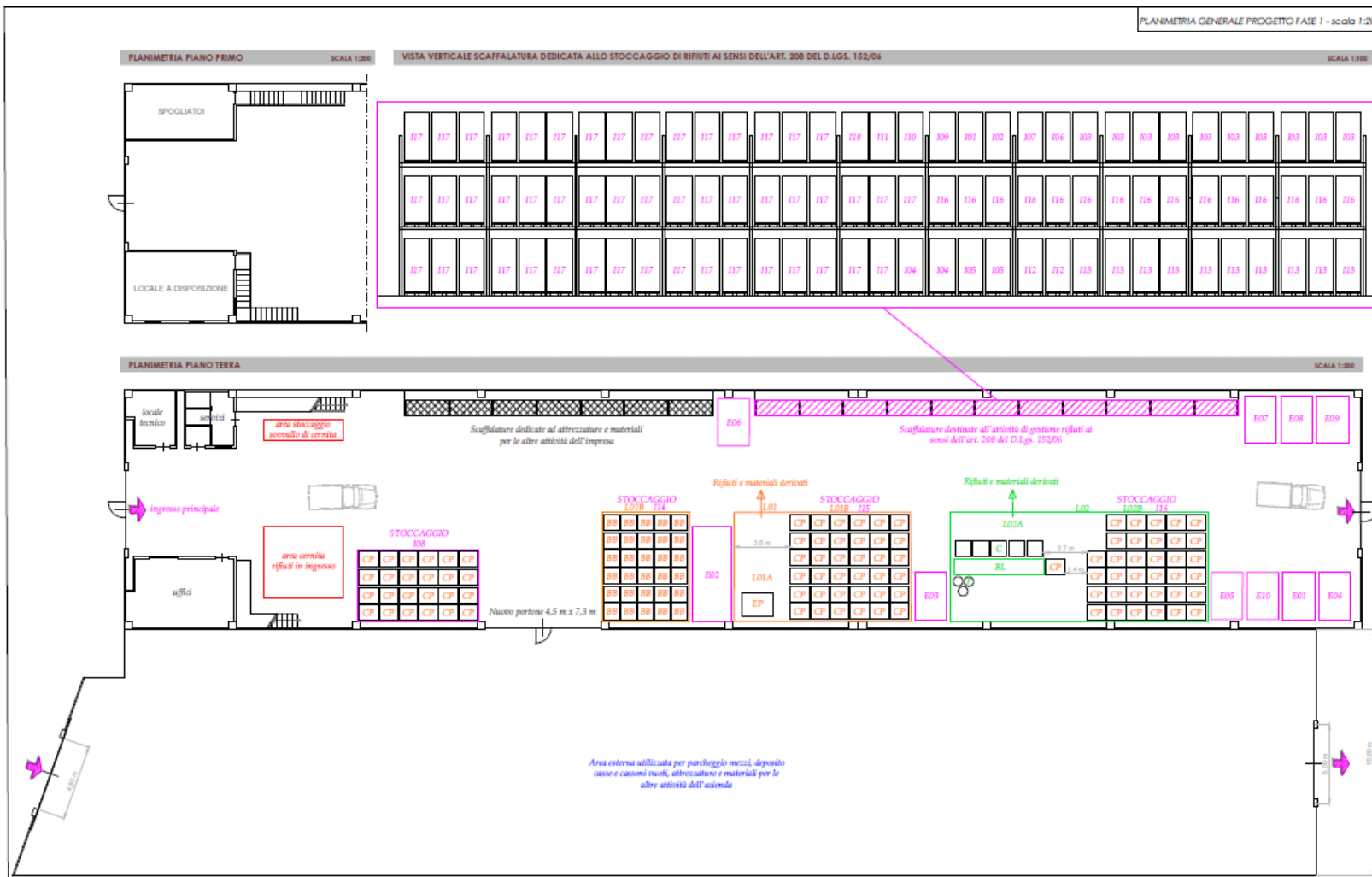
al DM 10/03/98; si richiama altresì all'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio;

21. tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché della normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione.

Sezione 4 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

- 1) in caso di variazione del nome o ragione sociale o sede legale o organi societari o cessione dell'azienda, l'istante deve darne comunicazione, assolto il bollo virtuale e mediante PEC almeno entro VENTI giorni, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dall'Amministrazione scrivente, nonché di richiedere, ove necessario, nuove autorizzazioni;
- 2) in caso di variazione dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dal presente atto, o qualunque variazione delle tecnologie impiegate, rispetto a quanto riportato nelle previsioni progettuali approvate, dovrà essere presentata domanda con bollo assolto in forma virtuale, da inoltrarsi mediante PEC. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento amministrativo;
- 3) l'istante deve inoltre comunicare, con congruo preavviso (non inferiore ai TRENTA giorni) e mediante PEC, la data di fine esercizio dell'attività autorizzata; dovrà conseguentemente provvedere entro la suddetta data, allo smaltimento/recupero di tutto il materiale/rifiuto presente presso l'insediamento; l'istante dovrà, altresì, provvedere ad eseguire opportune indagini, di cui al Titolo V, Parte IV al D.L.vo 152/06 e s.m.i., atte ad accertare lo stato dei luoghi interessati dall'esercizio dell'attività di cui al presente atto o provveda a fornire le argomentazioni del caso qualora non ravvisasse l'opportunità di procedere in tal senso. L'istante dovrà provvedere a tali adempimenti anche in caso di revoca dell'autorizzazione, secondo le tempistiche definite dall'Amministrazione scrivente in apposito atto;
- 4) deve essere garantito l'accesso agli impianti alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva; a tal proposito dovrà essere reperibile, anche nelle ore notturne, un responsabile il cui recapito dovrà essere indicato chiaramente, su apposito cartello, all'ingresso dell'impianto;
- 5) l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256, comma 4 del D.Lgs. 152/2

SEZIONE 5 (LAYOUT DELL'IMPIANTO – FASE 1)



SEZIONE 5BIS (LAY OUT DELL'IMPIANTO FASE 2)

